

“Condividere i bisogni per restituire dignità”

DAI CORSI DI
FORMAZIONE
CARITAS

di Rosaria Monaco

È iniziato lunedì 27 gennaio il corso di formazione per operatori della Caritas organizzato dalla Caritas diocesana. Già un primo successo è stato raggiunto: molti gli iscritti, decisamente più degli anni passati, un buon numero provenienti da parrocchie che con la loro collaborazione metteranno su per la prima volta un Centro di ascolto parrocchiale. Attualmente, in-

fatti, oltre a quello diocesano, i centri di ascolto nella diocesi sono 31, alcuni dei quali punto di riferimento di più parrocchie, ma si spera in futuro di far sì che in ogni parrocchia ve ne sia uno. Il fine infatti che si sono posti gli organizzatori di questo corso è proprio quello di formare operatori caritas destinati principalmente a questa attività: volontari capaci di lavorare insieme, attenendosi a principi di valore e relazioni interpersonali sane e di stimo-

lo reciproco, anche gestendo ipotetici conflitti di gruppo. Per questo fine alcune lezioni sono affidate all'esperienza di psicoterapeute. Il lavoro in equipe è infatti importantissimo perché permette di coinvolgere soggetti appartenenti ad ambiti e con competenze diverse, circostanza che amplia senz'altro il campo di azione del gruppo. Il criterio didattico adoperato è senz'altro quello della testimonianza, del dialogo, del confronto su quello che da sempre abbiamo chiamato il metodo Caritas fatto di ascolto, osservazione e discernimento. *“Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele...”*, sono le parole di Dio a Mosè (Es 3,7-8). Parole che mostrano presenza attenta, ascolto e sostegno da parte di Dio stesso, un atteggiamento che anche oggi



Nella pagina, momenti degli incontri di formazione Caritas

l'uomo è chiamato ad attuare a sua volta riguardo ai propri simili e sul quale va costruito un appropriato servizio pastorale per rispondere ai bisogni e per animare e coinvolgere la comunità. L'attività di un Centro di Ascolto infatti non si esaurisce nella relazione con le persone ascoltate, ma implica un'interazione con il territorio, finalizzata a individuare possibili risposte ai bisogni incontrati. La sua efficacia non si misura nel numero delle situazioni “risolte” ma nell'apporto fornito alla costruzione di una comunità capace di con-

dividere i bisogni per restituire dignità alle persone. Da qui deriva l'importanza della valorizzazione del “lavoro di rete”: con la comunità parrocchiale, grazie alla promozione del volontariato e al coinvolgimento delle persone che mettono a disposizione il loro tempo per assicurare un servizio continuativo del centro; con gli altri centri di ascolto e le altre parrocchie, per condividere i servizi offerti; con le istituzioni, i servizi sociali del Comune; con il Terzo Settore, le varie associazioni Onlus che operano sul territorio.

La Nuova Carta dei Servizi della Caritas Diocesana

di Dario Savasta

L'equipe della Caritas Diocesana sta lavorando alla pubblicazione della nuova Carta dei Servizi. Perché una nuova Carta dei Servizi? Perché dall'ultima versione tanti contesti sono cambiati, sono aumentati i centri ascolto parrocchiali, sono in corso nuovi progetti, sono cambiati tanti responsabili dei vari servizi che la Caritas diocesana offre. Nel frattempo con il nuovo corso di formazione di base per operatori, stiamo preparando tanti volontari che andranno a operare nei centri di ascolto già attivi e in alcuni casi andranno a creare nuovi CDA in parrocchie che non avevano ancora attivato il servizio. Lo scopo è quindi quello di dare agli operatori un strumento aggiornato di tutte

le opportunità necessarie a soddisfare i bisogni delle persone con vari disagi che vengono assistite. Da qualche tempo, raccomandiamo la sinergia fra i vari operatori e i servizi della Caritas poiché l'operatore non deve mai sentirsi solo nel dover risolvere i problemi che si pongono alla sua attenzione. La rete fra i CDA deve essere uno strumento di solidarietà che non può che migliorare l'efficienza del servizio che vogliamo offrire, quindi uno strumento semplice, ma chiaro, con tutti gli indirizzi, i recapiti, gli orari non può che alleviare il compito già gravoso di chi così generosamente si mette al servizio dei fratelli in difficoltà. La carta dei Servizi ha anche un secondo scopo, che raggiungeremo con la massima diffusione

della stessa: la Caritas non è un'esclusiva degli operatori caritas, dei Parroci o di chi si dedica in varie associazioni o ONLUS, ma di tutte quelle brave persone che si sentono coinvolte di fronte a un fratello in difficoltà. Allora vogliamo dare la possibilità a queste “brave persone” di conoscere quello che il territorio, le istituzioni, le associazioni, le varie comunità possono offrire come sostegno a chi è bisognoso, afflitto e desideroso di un sostegno. Per tale motivo ci prefiggiamo di dare a questo opuscolo la massima diffusione, infatti oltre agli operatori sarà distribuito in modo cospicuo a tutte le parrocchie e a tutte le istituzioni ed associazioni del territorio per dare a chiunque la possibilità di intervenire in caso di bisogno. All'interno si troveranno

tutti i recapiti e gli indirizzi utili a soddisfare le necessità. Saranno fornite informazioni su tutti i servizi che già sono operativi e le prestazioni saranno raggruppate in aree di bisogno così suddivise: consulenza, prevenzione e terapia sanitaria; disabilità; dipendenze; disagio familiare; assistenza immigrati; assistenza sociale e legale generica; centri di accoglienza; mense; distribuzione vestiario; cultura e tempo libero; centri anti-violenza. Ricordando che il Signore non ha mani, ma ha le nostre mani, non ha gambe ma le nostre gambe, pensiamo e speriamo che questo diventi uno strumento utile per migliorare l'efficienza e l'efficacia di chi ha a cuore i problemi dei fratelli che si trovano in una situazione di disagio.

Anno 2020/I - marzo 2020



Caritas Caserta




Carta dei Servizi





Organismo pastorale della
Diocesi di Caserta